Relazione al bilancio preventivo 2011
del consigliere tesoriere

Il bilancio preventivo 2011, che sottoponiamo oggi all'attenzione del Consiglio Nazionale, è il primo dell'attuale consiliatura. Tuttavia, proseguendo nell'incarico di tesoriere dal precedente mandato, è mio preciso intento seguire le stesse linee-guida di cui ci siamo dotati negli anni scorsi. I positivi risultati che abbiamo ottenuto ci hanno permesso di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati.
Contribuiscono a questa continuità d'azione l'importante supporto che mi assicura il consigliere nazionale Luigi Cobisi e l'impegno delle funzionarie degli uffici amministrativi, in particolare la signora Nadia Spader. Le nostre collaboratrici sono state, ancora una volta, esempio di professionalità e abnegazione nell'assistere gli organismi elettivi.
Venendo all'esame dei passaggi più significativi del preventivo 2011, il punto da cui partire è come sempre la previsione di entrata legata alla riscossione delle quote dagli ordini regionali.
Il primo dato interessante riguarda la tendenza alla crescita del numero degli iscritti che pare essersi fermata a livelli minimi riducendo di conseguenza anche l'incremento delle entrate di competenza del Consiglio Nazionale.
Gli Ordini regionali ci hanno informato che gli iscritti al 30 settembre 2010 erano complessivamente 110.204, solo 1.767 in più rispetto al 2009. L'incremento di quest'anno risulta così più che dimezzato rispetto agli aumenti medi di quattro-cinquemila neo-iscritti registrati negli anni precedenti. Per il Consiglio Nazionale ciò si traduce in entrate previste nel 2011 per Euro 5.193.100, con un incremento intorno l'1%, pari a circa cinquantamila euro in più rispetto all'anno precedente.
La stabilizzazione delle entrate ci induce a mantenere le linee-guida sviluppate nel corso degli anni precedenti, riaffermando i principi che hanno caratterizzato positivamente i bilanci della passata consiliatura.
Vorrei richiamarmi a tal proposito a quanto affermai alla presentazione del mio primo bilancio preventivo, quello per il 2008. I nostri obiettivi principali sono stati e restano sostanzialmente gli stessi, quattro punti che sintetizzano l'azione della tesoreria:

- recupero crediti,
- contenimento delle spese,
- attribuzione di maggiori risorse a favore degli organismi istituzionali per consentire di svolgere al meglio le attività loro assegnate,
- difesa del nostro patrimonio nel difficile momento economico-sociale che stiamo vivendo.

Per punti ed in breve:

1) Sul piano del recupero crediti la tesoreria ha dovuto prendere atto delle difficoltà che alcuni ordini regionali hanno manifestato nel corso del 2010 nell'incasso delle quote e nel conseguente riversamento al

Consiglio nazionale della quota di competenza. In questo contesto abbiamo invitato gli ordini regionali ad una più continua e accurata revisione degli albi, procedendo alla cancellazione dei morosi non solo storici. Inoltre abbiamo intenzione, a partire dal 2011, di rinnovare azioni di coordinamento e cooperazione al fine di ottenere un recupero dei residui attivi, promuovendo e finanziando azioni comuni a servizio di tutti gli iscritti.

2) Per quanto riguarda la razionalizzazione delle spese il bilancio preventivo 2011 – dopo aver preso atto della tendenza positiva nella ottimizzazione delle spese degli organi del Consiglio proseguita nell'anno 2010 – può attribuire maggiori risorse alle attività istituzionali in seguito al sostanziale pareggio, attorno ai 560mila euro, tra le entrate (tasse esami) e le uscite (compensi commissari e altro) del capitolo economico relativo agli esami. Era questo uno degli obiettivi primari che ci eravamo posti nel gennaio del 2008 e che abbiamo raggiunto in netto anticipo rispetto alle previsioni.
3) In aggiunta sottolineo:
    a) l'incremento da Euro 25.000 (preventivo 2010) a Euro 80.000 (preventivo 2011) del capitolo studi e ricerche;
    b) la ripartizione del capitolo formazione e aggiornamento in due aree di intervento: formazione e aggiornamento professionale con un'assegnazione di Euro 100.000 e comitato tecnico scientifico per pari importo;
    c) suddivisione delle spese dei gruppi di lavoro tra spese proprie (Euro 80.000) e spese per iniziative da essi organizzate (Euro 100.000) con un incremento complessivo di Euro 70.000.

Si conclude col 2011 l'impegno del Consiglio Nazionale nell'Associazione Giornalisti, ora in liquidazione dopo il ritiro degli enti di categoria da questa struttura cui era affidata la realizzazione del periodico comune. Per il 2011 il contributo, conclusivo, è previsto in 15.000 euro. Per un nuovo impegno editoriale è stato inoltre disposto uno stanziamento di euro 60.000.

***

Sebbene il bilancio preventivo non sia uno strumento per valutazioni di ordine patrimoniale credo non sfugga a nessuno che senza un'adeguata gestione del nostro patrimonio le funzioni del Consiglio nazionale sarebbero fortemente limitate, specialmente nelle prospettive future.
Ecco perché desidero invitare il consigliere nazionale Luigi Cobisi, che mi ha affiancato nell'analisi dei conti, ad esporre una breve informativa sulla gestione del nostro patrimonio.
Intervento Cobisi

Concludo con una considerazione: se da una parte abbiamo avuto la mala sorte di gestire i conti del Consiglio nazionale nella fase economica sicuramente più difficile degli ultimi decenni; dall'altra abbiamo avuto la

fortuna di poter contare sempre sulla fiducia unanime del consiglio che ci ha permesso di operare in assoluta serenità per ottenere, in queste difficilissime condizioni, il massimo del risultato possibile. In tempi ancora di emergenza economica e finanziaria ci auguriamo di poter contare ancora sul sostegno del Consiglio per continuare nel miglior modo possibile il mandato affidatoci.

Il Tesoriere Nicola Marini